

VIDEA - CDE

WARNER BROS Pictures Italia

STEPHAN FILMS

presentano

SOPRAVVIVERE COI LUPI

un film di

VERA BELMONT

CON

**MATHILE GOFFARD YAEL ABECASSIS GUY BEDOS MICHÈLE BERNIER
BENNO FÜRMAN ANNE-MARIE PHILIPPE FRANCK DE LA PERSONNE**

MUSICHE DI **ÉMILIE SIMON**
(La marcia dei pinguini)

I materiali sono reperibili sul sito
www.vida-cde.it

Ufficio stampa Ornato Comunicazione
Via dei Casali Molinario, 3 - 00189 Roma
Tel. 06 3341017 - 06 33213374
ornatocomunicazione@hotmail.com

SINOSI

Una bambina di 8 anni percorre l'Europa nazista alla ricerca dei suoi genitori.

Si chiama Misha. È ebrea. Suo padre e sua madre sono stati deportati. L'unica cosa di cui è a conoscenza è che si trovano a Est. Con l'aiuto di una semplice bussola, lascia il Belgio, suo paese natale, e raggiunge l'Ucraina a piedi, attraversando la Germania e la Polonia, nella speranza di ritrovarli.

Per sopravvivere, ruba cibo e vestiti.

Per sopravvivere, evita gli uomini e la loro violenza.

Per sopravvivere, si unisce ad un branco di lupi e diventa una di loro.

Dal romanzo di Misha Defonseca, un racconto straziante sulla ferocia degli uomini e l'umanità degli animali.

NOTE DI REGIA

Neve. Pioggia. Freddo. Tempesta. Il cattivo tempo non ha di certo risparmiato le sedici settimane di riprese di *SOPRAVVIVERE COI LUPI*. L'insieme dei co-produttori e delle varie partnership ha portato l'intera équipe in Francia, nelle regioni della Franca Contea e dell'Alsazia, ma anche in Germania ed in Belgio. Pur raccontando fedelmente il viaggio della giovane Misha nell'Europa della Seconda Guerra Mondiale, la regista Véra Belmont voleva ambientare il suo film durante le quattro stagioni dell'anno. "Un po' d'autunno quando inizia il suo viaggio, tanto inverno, poca primavera, un pezzetto d'estate e ancora un po' d'autunno quando torna a Bruxelles, liberata nel Settembre del 1944", dice la regista. Ma quando ha avuto bisogno del fresco autunnale, sono caduti 50cm di neve; quando ha avuto bisogno di neve, splendeva il sole; quando ha avuto bisogno del tepore estivo, c'erano temporali. Ogni volta però la reattività e lo spirito di adattamento di Véra Belmont e della sua équipe hanno fatto miracoli.

Da ottobre 2006 a luglio 2007, le riprese sono state divise in quattro fasi, da quattro settimane di sei giorni l'una, con una media di tre settimane di preparazione tra una fase e l'altra. All'infuori di un'équipe fissa composta da una decina di persone, ogni fase di ripresa veniva organizzata attorno ad una nuova équipe tecnica francese, belga o tedesca, rispettando tre vincoli: girare con una bambina presente in ogni inquadratura, quindi organizzare il suo piano di lavoro nonché quello delle sue controfigure, girare continuamente in esterna, quindi trovare soluzioni dell'ultimo minuto in caso di "brutte sorprese", infine girare con dei lupi e quindi vivere secondo il loro ritmo di animali capricciosi. "Peggio di Marlon Brando", dirà la stessa Véra Belmont.

UN LIBRO UN FILM

Véra Belmont ha scoperto il libro di Misha Defonseca *Sopravvivere coi lupi* verso la fine degli anni '90. La storia di questa bambina che parte alla ricerca dei genitori deportati, l'ha subito emozionata, facendo riaffiorare in lei i ricordi della sua infanzia, quando durante la seconda Guerra Mondiale era costretta a nascondersi. "Sono ebrea, di origine russo-polacca, sono nata in Francia ed ho sempre desiderato fare un film sull'Olocausto" spiega la regista "ma non riuscivo a trovare il giusto taglio. Mi dicevo che raccontare ciò che tanti avevano già narrato, sarebbe risultato di scarso interesse.

Parlare dell'Olocausto attraverso la storia di questa bambina, era certamente, per me, il modo migliore di farlo.”

Ha quindi comprato i diritti del libro ed ha cominciato l'adattamento cinematografico. “La cosa più difficile in un film, a differenza di un romanzo, è la manipolazione del tempo. Non potevo raccontare tutti e tre gli anni della storia, né l'intero viaggio ed il ritorno a casa. Un film è la selezione di alcuni momenti e vicende. Volevo innanzitutto fare un film per la famiglia, e poi restare nell'ottica di una storia tragica. Ho quindi deciso di tenere nel film gli episodi con i genitori Reuven (Benno Fürmann) e Gerusha (Yael Abecassis), con Ernest (Guy Bedos) perché le insegna ogni cosa, con i Russi che sono gentili con lei, con i bambini scappati dal ghetto e ovviamente con i lupi. Ho inoltre scelto delle scene evocative più che esplicative. Non sono in grado di filmare l'orrore. Forse altri lo sanno fare. Io no.”

MATHILDE, UN'ATTRICE A TUTTI GLI EFFETTI

Quello che invece Véra Belmont sa fare bene è trovare l'attrice perfetta per il ruolo di Misha. Mathilde Goffart è belga e SOPRAVVIVERE COI LUPI è il suo primissimo film. Ha festeggiato i suoi 9 anni durante le riprese. “Ho osservato attentamente questa bambina dai capelli rossi durante un laboratorio organizzato per il casting”, ricorda Véra Belmont, “portava le trecce, era timida ed introversa ma aveva un'aria misteriosa che le altre non avevano. Quando si apre agli altri, è radiosa. Ha istinto. Se le fai vedere ciò che vuoi lei non solo lo fa, ma vi aggiunge un qualcosa in più. Spesso inventava lei stessa alcuni dei suoi dialoghi. Non ha inibizioni, osa tutto. Pensavo che alcune scene sarebbero state difficili per lei, e invece no. Faceva delle cose che per me andavano bene così com'erano al primo ciak. L'unica difficoltà incontrata è stato girare la scena in cui mangiava i vermi perché la disgustavano terribilmente. Mi ha odiata a morte per quella scena.”

La famosa scena dei vermi è stata la sola in cui Mathilde, soprannominata sul set “Miss Zero Capricci”, ha ceduto. L'unica crisi di pianto in quindici settimane di riprese durante le quali ha stupito tutti con la sua forza, il suo coraggio, la sua pazienza, la sua intelligenza e il suo talento. Risultato: è la mano di una controfigura che stritola i vermi. Invece non ha problemi a mangiarli: sono caramelle. “Quando mangio il verme, in realtà è una caramella al gusto cola con sopra della polvere di cacao”, dice Mathilde sorridendo al ricordo di quel menù speciale. “Quando devo mangiare la carne di cinghiale in realtà sono susine e la carne di lepre delle fragole Tagada. E' uno dei bei ricordi delle riprese, così come quando dovevo correre o rotolarmi nella neve. Ho fatto anche un'azione spericolata” racconta entusiasta la bambina. “Ho dovuto saltare da un tetto. Una controfigura era accanto a me, ero attaccata con una corda ed ho saltato su un letto di schiuma.”

MOÏRA, MAKO, PATAUD E GLI ALTRI

Véra Belmont ha affidato all'addestratore Pierre Cadéac il compito di trovare, addestrare e far giocare tre lupi adulti e le loro controfigure, dei lupi grigi e cinque lupacchiotti. In totale una quindicina di lupi hanno scorrizzato in tutta sicurezza durante venticinque giorni di riprese in Alsazia ed in Franca Contea, con tutti i problemi logistici che questo implicava: un grande semirimorchio dotato di gabbie, di frigo e di cucina, una recinzione intorno al camion per liberare i lupi ed un altro recinto fatto di fili elettrici che circondava il set. “E' molto difficile creare un branco con una lupa bianca (Moïra che interpreta Mama Rita), un lupo nero (Mako che interpreta Papa Ita), un lupo rosso (Pataud che interpreta Chiaro di luna) e dei lupi grigi senza che questi si affrontino”, afferma Pierre Cadéac. “E bisogna sempre trasportarli tutti insieme poiché se un lupo viene separato per troppo tempo dal branco, viene escluso dagli altri ed attaccato non appena vi ritorna.”

Pierre Cadéac ammette che per far fare ai lupi ciò che uno vuole, non serve addestramento ma furbizia. Spiega: “Non si addestra il lupo ad avvicinarsi ad un attore bensì ad un oggetto, ad esempio un sasso. Lui saprà che ogni volta che poserà la zampa su quel sasso riceverà una ricompensa, un pezzetto di carne datogli discretamente dall’attore o lanciato dall’addestratore situato fuori campo. Si utilizzano anche degli ultrasuoni. Quando attivo un apparecchio ad ultrasuoni il lupo si dirige verso quel rumore pensando di trovare del cibo. Attivando diversi ultrasuoni in successione posso fargli seguire un determinato percorso.”

UNA BAMBINA E UN BRANCO DI LUPI

“Il lupo è uno degli animali più difficili da gestire su un set cinematografico”, continua Pierre Cadéac, “fisicamente somiglia ad un cane, ma mentalmente è molto diverso. E’ feroce e furtivo ma anche molto diffidente e prudente. Diffida di ogni cosa, il che rende il lavoro molto difficile. Il minimo cambiamento nel suo circondario, nel suo ambiente può suscitare in lui un attacco di panico. Può spaventarsi in qualunque momento. Ma allo stesso tempo appena si sente un po’ più al sicuro, il che è necessario per poter lavorare, può diventare molto feroce e mordere l’attore senza nessuna ragione apparente.”

Inizialmente Véra Belmont ha dunque deciso di girare separatamente più del 50% delle scene previste con Mathilde Goffart ed i lupi. Ma visto il contatto che la bambina ha stabilito con questi fin dal primo giorno di riprese, alla fine il 90% delle scene sono state girate con Mathilde ed i lupi assieme. “E’ un vero miracolo”, riconosce Pierre Cadéac. “Mathilde potrebbe diventare una buona addestratrice, ha capito subito quali regole adottare con i lupi. Non appena uno di loro mostrava un atteggiamento un po’ troppo dominatore nei suoi confronti, non esitava a dargli una botta. L’animale non sentiva dolore ma rimaneva sorpreso e capiva che c’erano delle regole che non poteva trasgredire. Era l’unica a poter porre quei limiti ed imporsi.”

La giovane Mathilde Goffart ha inoltre assimilato il suo ruolo alla perfezione, il che talvolta era quasi inquietante. “L’ho messa in guardia un giorno, in una scena con Pataud”, ricorda Pierre Cadéac. “Le ho detto di mantenere le distanze poiché c’era del cibo ed il lupo poteva entrare in competizione con lei per ottenerlo e avere una reazione aggressiva. Mi ha detto: *Tanto non ho paura. Mama Rita mi proteggerà. Come nella sceneggiatura.*”

LA MUSICA UN ELEMENTO ESSENZIALE

Véra Belmont sapeva di dover trovare una musica che seguisse Misha nel suo viaggio solitario. “La storia di Misha è sconvolgente e serviva una musica che l’accompagnasse senza appesantirla”, ammette la regista. “Un giorno ho sentito un brano di Émilie Simon. C’era qualcosa di etereo nei suoi brani, qualcosa che ricordava la natura. Ho messo la sua musica sotto le prime immagini del film e magicamente questa ha accompagnato la pellicola alla perfezione.” Véra Belmont ha preso in prestito qua e là dei brani di Émilie Simon mentre lei componeva anche delle musiche originali per il film, apportandovi così qualcosa in più.

PER APPROFONDIRE

Sopravvivere coi lupi non è il solo esempio di una storia in cui un bambino viene salvato o allevato dai lupi, che si tratti di mito o di realtà.

Romolo e Remo

I due gemelli che fondarono Roma, abbandonati alla nascita e allevati da una lupa. Questa storia ormai leggendaria fa parte della mitologia romana.

Il bambino-lupo di Hesse

Nel 1334, un bambino di 7 anni, rapito dai lupi, viene ritrovato in Germania. I lupi l'avevano protetto dall'inverno ricoprendolo di foglie e accovacciandosi vicino a lui, all'interno della tana.

Il bambino-lupo di Wetteravie

Lo stesso anno, un altro bambino-lupo di 12 anni, viene catturato sempre in Germania. Per non dover vivere con gli uomini si lascia morire di fame.

Peter

E' stato scoperto nella campagna di Hamelin, in Germania, nel 1724. Offerto al re britannico Giorgio I, viene esibito alla corte prima di essere spedito in una fattoria.

Mowgli

Il più famoso tra i bambini raccolti ed allevati dai lupi. E' uno dei personaggi fittizi del libro di Rudyard Kipling "Il libro della giungla" (1894), una raccolta di novelle che si svolgono per la maggior parte in India.

Amal e Kamala

Due bambine-lupo indiane ritrovate nel 1920 in Bengala dal direttore di un orfanotrofio. Kamala aveva 7 o 8 anni e Amal 18 mesi. Si pensa che fossero sorelle ma potevano essere state adottate dai lupi in due momenti diversi. Le due bambine sono state brutalmente separate dai lupi e riportate nell'orfanotrofio.

MINI CRONOLOGIA DI UNA GUERRA

La Seconda Guerra Mondiale in dieci date:

- | | |
|------|---|
| 1939 | 3 settembre: la Francia ed il Regno Unito dichiarano guerra alla Germania per aver invaso la Polonia. Il Belgio si dichiara neutrale |
| 1940 | 10 aprile: le truppe tedesche organizzano un'offensiva contro il Belgio, il Lussemburgo e i Paesi Bassi
Truppe francesi e britanniche entrano in Belgio |
| | 2 ottobre: i Tedeschi fanno costruire un muro attorno al ghetto di Varsavia |
| 1941 | 15 agosto: i Tedeschi invadono l'Ucraina |
| 1943 | 2 Febbraio: l'armata sovietica sconfigge i Tedeschi a Stalingrado, nell'URSS |

- 1944 **8 Maggio:** il territorio dell'URSS viene liberato
- 6 giugno:** gli alleati sbarcano in Normandia
- 2 settembre:** le truppe alleate entrano in Belgio
- 4 settembre:** gli alleati liberano Bruxelles
- 1945 **8 maggio:** viene firmato l'armistizio

DAVANTI LA CINEPRESA

MATHILDE GOFFART

Misha

SOPRAVVIVERE COI LUPI è il primo film di Mathilde Goffart. Ha 9 anni ½ , frequenta la IV elementare in Belgio, ma già progetta una carriera da attrice.

Dopo SOPRAVVIVERE COI LUPI, ha girato un cortometraggio, DÉPART EN VACANCES di Baudouin du Bois.

Filmografia

- 2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Vera Belmont
 DÉPART EN VACANCES (cortometraggio) di Baudouin du Bois

YAEL ABECASSIS

Gerusha

Di madre marocchina e padre israeliano, Yael Abecassis ha fatto la modella prima di farsi conoscere come star della televisione in Israele dove ha presentato, tra l'altro, programmi per bambini.

Nel 1990, Alexandre Arcady le offre l'opportunità di recitare nel film POUR SASHA. Successivamente appare in vari film israeliani tra i quali KADOSH e ALILA, entrambi realizzati da Amos Gitai. Nel 2001, Stéphane Giusti gli offre il suo primo grande ruolo francese nel film BELLA CIAO.

Da allora è apparsa nei film VA,VIS ET DEVIENS, PAPA nonché in SANS MOI. Nel film SOPRAVVIVERE COI LUPI interpreta il ruolo della madre di Misha.

Filmografia selettiva

- 2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Véra Belmont
 SANS MOI di Olivier Planchot

- 2005 PAPA di Maurice Barthélémy
- VA, VIS ET DEVIENS di Radu Milhaileanu
- 2003 BALLO A TRE PASSI di Salvatore Mereu
- ALILA di Amos Gitai
- HAÏM ZE HAÏM di Michal Bat-Adam
- MISS ENTEBBE di Omri Lévy
- 2001 BELLA CIAO di Stéphane Giusti
- 1999 KADOSH di Amos Gitai
- 1993 HA YERUSHA di Ammon Rubinstein
- 1992 SIPUREI TEL AVIV di Ayelet Menatemi
- 1991 POUR SACHA di Alexandre Arcady

GUY BEDOS

Ernest

Umorista, scrittore, attore, sceneggiatore, dialoghista, Guy Bedos si è ben presto specializzato nella satira politica durante i suoi spettacoli. Ha iniziato al cinema nel 1955 nel film FUTURES VEDETTES di Marc Allégret.

La sua carriera cinematografica, portata avanti di pari passo con gli spettacoli di varietà, è intimamente legata a quella di Yves Robert che gli offre il suo primo grande ruolo nel film LES COPAINS del 1964. Gli affiderà poi il ruolo del piccolo e nervoso Simon, il più noto dei suoi personaggi, nel film UN ÉLÉPHANT ÇA TROMPE ÉNORMEMENT del 1976 e nel sequel NOUS IRONS TOUS AU PARADIS del 1977.

Rifiutando il cinema comico di bassa lega, dice :”Non girare è girare bene”. Continua tuttavia a recitare in telefilm di qualità come “Bonne chance, Monsieur Pic” nel 1987 e nella serie “Chère Madame” con Annie Duperey dal 1999 al 2001. Con SOPRAVVIVERE COI LUPI torna sul grande schermo interpretando Ernest, un personaggio carico di tenerezza, che insegnerà a Misha a sopravvivere nonostante tutto.

Filmografia selettiva

- 2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Véra Belmont
- 2006 LA JUNGLE di Matthieu Delaporte
- 1997 SOUS LES PIEDS DES FEMMES di Rachida Krim
- 1992 LE BAL DES CASSE-PIEDS di Yves Robert
- 1984 RÉVEILLON CHEZ BOB di Denis Granier Deferre
- 1977 NOUS IRONS TOUS AU PARADIS di Yves Robert
- 1976 UN ÉLÉPHANT ÇA TROMPE ÉNORMEMENT di Yves Robert
- 1970 LE PISTONNÉ di Claude Berri
- 1964 LES COPAINS di Yves Robert
- 1962 DRAGÉES AU POIVRE di Guy Bedos e Jacques Baratier
- 1961 CE SOIR OU JAMAIS di Michel Deville
- LE CAPORAL ÉPINGLÉ di Jean Renoir
- 1958 LES TRICHEURS di Marcel Carné
- 1954 FUTURES VEDETTES di Marc Allégret

MICHÈLE BERNIER

Marthe

Figlia di Georges Bernier, meglio conosciuto come Professor Choron, Michèle Bernier cominciò la sua carriera di umorista nel Petit Théâtre de Bouvard. Il trio che aveva formato con Mimie Mathy e Isabelle de Botton durò sette anni.

Attrice, sceneggiatrice e dialoghista consumata, passa con grande facilità dal teatro, alla televisione, al cinema. Da LE ROI DES CONS del 1981 prosegue sul grande schermo con ruoli secondari. Il palcoscenico le permette di sviluppare il suo talento di sceneggiatrice in particolare con l'adattamento, insieme a Marie-Pascale Osterrieth, del fumetto "Le Démon de midi" di Florence Cestac, prima per il teatro poi per il cinema nel 2005.

Sicuramente più portata per la commedia, grazie alla sua sensibilità a fior di pelle sorprende ugualmente anche nel dramma. Ha recitato in tre degli ultimi film di Claude Lelouch prima di essere scritturata per il film SOPRAVVIVERE COI LUPI nel quale recita la parte di Marthe, una donna che ha perso il figlio e riversa tutto il suo amore su Misha.

Filmografia selettiva

- 2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Véra Belmont
- ROMAN DE GARE di Claude Lelouch
- 2005 LE DÉMON DE MIDI di Marie-Pascale Osterrieth
- LE COURAGE D'AIMER di Claude Lelouch
- 2004 LE GENRE HUMAIN –*Les Parisiens* di Claude Lelouch
- SAN ANTONIO di Frédéric Aubertin
- 2000 DEUXIÈME QUINZAINE DE JUILLET di Christophe Reichert
- VIVE NOUS! di Camille de Casabianca
- 1995 GAZON MAUDIT di Josiane Balasko
- 1984 VIVE LES FEMMES! di Claude Confortès

BENNO FÜRMAN

Reuven

Nato a Berlino, Benno Fürmann ha seguito i corsi al Lee Strasberg Institute di New York. Di ritorno in Germania si è messo in luce grazie a diverse produzioni televisive, in particolare "Und Tschuss!" e "Sperling", e al telefilm "Die Bubi Scholz Story" che gli è valso il premio di "Miglior attore televisivo" nel 2000.

Per il grande schermo interpreta ruoli di teppista o di emarginato, lo ritroviamo in DER EISBÄR, 'NE GÜNSTIGE GELEGNEHEIT, ANATOMIE e FREUNDE per il quale riceve il premio Bavaria 2001 come "Miglior attore". Il realizzatore Brian Helgeland lo nota nel film DER KRIEGER UND DIE KAISERIN di Tom Tykwer e gli affida il suo primo ruolo anglofono in THE ORDER nel 2003.

Da allora Benno Fürmann è apparso in GESPENSTER, JOYEUX NOËL, KRUISTOCHT IN SPIJKERBROEK. In SOPRAVVIVERE COI LUPI è il padre di Misha.

Filmografia selettiva

- 2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Véra Belmont
2005 KRUISTOCHT IN SPIJKERBROEK di Ben Sombogaart
JOYEUX NOËL di Christian Carion
GESPENSTER di Christian Petzold
2003 THE ORDER di Brian Helgeland
2002 NACKT di Doris Dorrie
2000 DER KRIEGER UND DIE KAISERIN di Tom Tykwer
FREUNDE di Martin Eigler
ANATOMIE di Stefan Ruzowitzky
1999 'NE GÜNSTIGE GELEGENHEIT di Gernot Roll
PÜNKTCHEM UND ANTON di Caroline Link
1998 DER EISBÄR di Til Schweiger

DIETRO LA CINEPRESA

VÉRA BELMONT

Regia, sceneggiatura, produzione.

Appassionata di politica e d'arte drammatica, Véra Belmont frequenta il teatro militante e recita ne "La Putain respectueuse" di Jean-Paul Sartre negli anni 50.

Nel 1964 si lancia nella produzione di lungometraggi, aiutando tra l'altro giovani registi: Paul Vecchiali con LES RUSES DU DIABLE, José Giovanni con LA LOI DU SURVIVANT, Maurice Pialat con ENFANCE NUE. Prosegue nella produzione con SOUVENIRS D'EN FRANCE di André Téchiné nel 1975 e LA GUERRE DU FEU di Jean-Jacques Annaud nel 1981, poi FARINELLI di Gérard Corbiau, LA TREGUA di Francesco Rosi e CHOK DEE di Xavier Durringer insieme al quale firma anche l'adattamento cinematografico.

Sempre pronta a correre rischi pur di produrre progetti che le stanno a cuore tramite la sua società di produzione, la Stephan Films, con la sua prima regia, PRISONNIERS DE MAO (1977), Véra Belmont ha dimostrato di saper usare anche la cinepresa. Seguiranno ROUGE BAISER del 1985 che parla della gioventù comunista degli anni 50, poi MILENA nel 1990 e MARQUISE nel 1997 ed infine SOPRAVVIVERE COI LUPI nel 2007.

Filmografia selettiva

Regia

- 2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI
1997 MARQUISE
1991 MILENA
1985 ROUGE BAISER
1977 PRISONNIERS DE MAO

Sceneggiatrice

2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Véra Belmont
2005 CHOK DEE di Xavier Durringer
1997 MARQUISE di Véra Belmont
1991 MILENA di Véra Belmont
1987 FUCKING FERNAND di Gérard Mordillat
1985 ROUGE BAISER di Véra Belmont
1982 LÉGITIME VIOLENCE di Serge Leroy

Produttrice

2007 SOPRAVVIVERE COI LUPI di Véra Belmont
1997 LA TREGUA di Francesco Rosi
MARQUISE di Véra Belmont
1994 FARINELLI di Gérard Corbiau
1991 MILENA di Véra Belmont
1985 ROUGE BAISER di Véra Belmont
1982 LÉGITIME VIOLENCE di Serge Leroy
1981 LA GUERRE DU FEU di Jean-Jacques Annaud
1980 TENDRES COUSINES di David Hamilton
1979 LA GUERRE DES POLICES di Robin Davis
1975 SOUVENIRS D'EN FRANCE di André Téchiné
1974 UN CONDÉ di Yves Boisset
1970 L'ENFANCE NUE di Maurice Pialat
1968 LES JEUNES LOUPS di Marcel Carné

ÉMILIE SIMON

Musiche

Figlia di un ingegnere del suono e di una melomane, Émilie Simon è cresciuta circondata dalla musica durante la sua infanzia. Il suo primo album, *Émilie Simon*, è stato premiato nella categoria “Miglior album elettronico” con una *Victoire de la musique* nel 2004. Un'altra *Victoire* le viene attribuita nel 2006 nella categoria “Miglior colonna sonora” per il film LA MARCHE DE L'EMPEREUR. Una terza *Victoire* le viene assegnata nel 2007, nella categoria “Miglior album di musica elettronica, groove, dance” per *Végétal*.

Con SOPRAVVIVERE CON I LUPI firma la sua seconda colonna sonora.

Discografia

2007 *Sopravvivere coi lupi* di Véra Belmont
2006 *Végétal*
2005 *La marcia dei pinguini* di Luc Jacquet
2003 *Émilie Simon*

SCHEDA ARTISTICA

Misha
MATHILDE GOFFART

Gerusha
YAEL ABECASSIS

Ernest
GUY BEDOS

Marthe
MICHÈLE BERNIER

Reuven
BENNO FÜRMAN

sig.ra Valle
ANNE-MARIE PHILIPPE

sig. Valle
FRANCK DE LA PERSONNE

SCHEDA TECNICA

Regia **VÉRA BELMONT**
Sceneggiatura Adattamento cinematografico Dialoghi **VÉRA BELMONT** in collaborazione con
GÉRARD MORDILLAT
Una coproduzione **Stephan Films Les Aventuriers de l'Image XO Productions Inc.** (Francia)
Saga Film (Belgio)
In associazione con **Dalka – Zuta Film Produktion** (Germania) e **Motion Investment Group**
(Belgio)

In associazione con le **SOFICAS POSTE IMAGE CINEMAGE COFIMAGE 18**
Direttore di produzione **LINDA GUTENBERG**
Capo operatore **PIERRE COTTEREAU**
Assistente operatore **JEAN LEGRAND**
Montaggio **MARTINE GIORDANO**
Musiche **ÉMILIE SIMON**
Assistente alla regia **JULIE NAVARRO**
Segretaria di edizione **MARION PIN**
Fotografo di scena **DAVID VERLANT**
Suono **HENRI MORELLE & XAVIER PIROELLE**
Assistenti del suono **STEPHANE MORELLE** e **DOMINIQUE DEREYMEZ**
Scenografia **AURÉLIEN GENEIX**
Trovarobe **MICHEL CONCHE**
Assistenti di produzione **MIRABELLE GIRAUD-MONTAGNE** e **ANNE SAINT-HENRY**
Vendite Internazionali **WILD BUNCH**